GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — GIOVEDI' 8 AGOSTO — NUM. 188

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	85	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento, in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Una grave sventura ha colpito il Paese.

S. E. Benedetto Cairoli, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, deputato al Parlamento, è morto questa mattina alle 7 1|4 in Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 6276 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a rendere esecutiva la Dichiarazione aggiuntiva fatta all'articolo terzo della Convenzione antifillosserica firmata a Berna il 3 novembre 1881, dichiarazione firmata parimenti a Berna il 15 aprile 1889.

È data pure facoltà al Governo del Re di rendere esecutivi gli ulteriori accordi internazionali diretti a completare o a meglio chiarire le disposizioni della Convenzione anzidetta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO.

L. Miceli.
Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Testo della Dichiarazione aggiuntiva firmata a Berna il 15 aprile 1889.

I sottoscritti a ciò debitamente autorizzati, si sono accordati d'apportare l'aggiunta seguente, come terzo capoverso all'articolo terzo della Convenzione antifillosserica internazionale:

« Nelle contrattazioni fra gli Stati contraenti, l'attestato dell'autorità « competente del paese di origine, previsto all'alinea 2°, non sarà « necessario allorchè si tratta di spedizioni di piante provenienti da « uno stabilimento inscritto nell'elenco pubblicato in esecuzione del- « l'art. 9, N. 6 della Convenzione ».

Firmati: Peiroleri — De Bulow — Sciller — I. Jooris — conte De Diesbach — H. Van Wickevoort — Crommelin — V. Von Ernst — Droz.

Il Numero **6277** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera de' Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

È concessa la naturalità italiana ai signori conte Alberto ed Edoardo fratelli Amman, nati a Monza e residenti a Milano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6280** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 64,416,000 per la esecuzione delle opere marittime e lacuali indicate nella tabella annessa alla presente legge, e per la concessione di un eccezionale concorso dello Stato nella somma di L. 10,000 a favore del Municipio di Numana sulla spesa ad esso occorrente per la sistemazione e pel prolungamento della scogliera esistente in quel porto.

Le suddette opere sono dichiarate di pubblica utilità ed obbligatorie agli effetti dell'Art. 13, capoverso primo, del testo unico della legge 16 luglio 1884, N. 2518, approvato col Regio Decreto 2 aprile 1885, N. 3095.

Art. 2.

La spesa sovraindicata sarà stanziata nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici e ripartita in 12 esercizi come appresso:

Nel bilancio per l'esercizio		1890-91	L.	500,000
Id.	id.	1891-92	»	1,78[illegible],500
Id.	id.	1892-93	»	5,850,000
Id.	id.	1893-94	»	6,350,000
Id.	id.	1894-95	»	7,350,000
Id.	id.	1895-96	»	7,726,500
Id.	id.	1896-97	»	7,000,000
Id.	id.	1897-98	»	7,000,000
Id.	id.	1898-99	»	6,850,000
Id.	id.	1899-1900	»	6,000,000
Id.	id.	1900-1901	»	4,000,000
Id.	id.	1901-1902	»	4,000,000
			Totale L.	64,416,000

Tali annui stanziamenti saranno poi ripartiti nei rispettivi bilanci in tanti separati capitoli, quante sono le opere nella summentovata tabella indicate; e questa ripartizione verrà fatta a seconda che sarà per richiedere il progressivo sviluppo delle opere stesse, senza però eccedere mai la somma per ciascuna di esse autorizzata.

Art. 3.

Sul fondo degli imprevisti di cui al N. 38 della tabella annessa alla presente legge, il Governo del Re è autorizzato di prelevare fino alla somma di un milione di lire allo scopo di costruire un rifugio pei naviganti a Scilla ed a Lipari, e di provvedere alle opere più urgenti del porto di Oneglia, fermo sempre il concorso degli enti locali a sensi di legge.

Art. 4.

Nei bilanci dell'entrata corrispondenti agli esercizi nei quali saranno stanziate le spese, saranno inscritte sotto apposito capitolo le quote dovute a termini di legge dalle provincie e dai comuni interessati nelle opere dei singoli porti.

Art. 5.

L'appalto delle opere dalla presente legge autorizzate potrà venir fatto a licitazione privata.

Art. 6.

Il Governo del Re è autorizzato a stipulare col Municipio di Palermo una convenzione in base al verbale 19 aprile 1885, alla presente legge allegato, portante gli accordi fra i rappresentanti le Amministrazioni interessate in ordine ai lavori di generale sistemazione di quel porto.

Art. 7.

È autorizzata la spesa di L. 500,000 a carico del bilancio del Ministero della Marina per la costruzione del fabbricato dei passeggieri da erigersi sul ponte sporgente da costruirsi nel porto di Napoli a cura del Ministero dei Lavori Pubblici, indicato al N. 9 ter della annessa tabella. Detta somma verrà stanziata in due rate eguali negli anni 1892-93 e 1893-94.

Art. 8.

Qualora le provincie e i comuni interessati provvedano nelle forme di legge e con approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, ai mezzi di anticipare la costruzione delle opere contemplate dalla presente legge, potrà loro essere assicurato il rimborso, senza interessi, delle quote spettanti allo Stato a carico degli esercizi indicati nei precedenti articoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

G. FINALI.
GIOLITTI.
BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA *annessa alla legge 14 luglio 1889, N. 6280 (Serie 3ª).*

N. d'ordine	PORTO	INDICAZIONE DEI LAVORI	Importo
1	Porto di S. Remo	Prolungamento del molo di ponente	300,000
2	Porto di Porto Maurizio	Prolungamento del molo di ponente	300,000
3	Porto di Savona	Costruzione di un molo in ampliamento del porto, ed opere accessorie	1,800,000
4	Porto di Spezia	Ampliamento del porto mercantile	2,100,000
5	Porto di S. Stefano	Prolungamento della scogliera	43,000
6	Porto di Livorno	Ampliamento della darsena e costruzione di banchine	[illegible]
7	Porto di Civitavecchia	Ampliamento e sistemazione generale del porto	[illegible]
8	Porto di Pozzuoli	Opere di difesa e sistemazione	800,000
9	Porto di Napoli	Prolungamento del molo San Vincenzo	3,700,000
9 bis	Idem	Costruzione di un bacino da carenaggio	[illegible]
9 ter	Idem	Costruzione di un ponte sporgente per l'impianto della stazione d'imbarco e sbarco degli emigranti e dei passeggieri	400,000
10	Porto di Castellammare di Stabia	Prolungamento del molo foraneo ed opere accessorie	1,100,000
11	Porto di Salerno	Prolungamento della scogliera di levante	7[illegible]0,000
12	Porto di Amalfi	Prolungamento dell'esistente molo	850,000
13	Porto di Santa Venere	Prolungamento del molo di difesa	[illegible]
14	Porto di Reggio Calabria	Ampliamento del porto e sistemazione delle banchine	2,700,000
15	Porto di Cotrone	Maggiore spesa per l'esecuzione dei lavori approvati con legge del 23 luglio 1881, n. 333 per la costruzione di un porto nel seno della marina settentr. di Cotrone	1,700,000
16	Porto di Taranto	Ampliamento del porto commerciale	1,200,000
17	Porto di Brindisi	Costruzione di nuove banchine ed escavazioni straordinarie	[illegible]
18	Porto di Bari	Costruzione d'un pennello e formazione di piazzali	540,000
19	Porto di Molfetta	Prolungamento del molo foraneo	600,000
20	Porto di Sinigallia	Prolungamento dei moli	[illegible]
21	Porto di Fano	Ristauri urgenti al porto e prolungamento del molo guardiano	80,000
22	Porto di Pesaro	Riattamento del vecchio porto e del nuovo	390,000
23	Porto di Rimini	Prolungamento dei moli	200,000
24	Porto di Cesenatico	Prolungamento delle palafitte ed altre opere	160,000
25	Porto di Chioggia	Costruzione di una darsena e di nuovi approdi	700,000
26	Porto di Venezia	Costruzione di un bacino di carenaggio e di varii tratti di banchine	4,000,000
27	Porto di Porto Torres	Lavori di completamento	800,000
28	Porto di Bosa	Ricostruzione parziale del muraglione di difesa e rifiorimento della scogliera	100,000
29	Porto di Cagliari	Costruzione di una diga ad occidente del porto	600,000
30	Porto di Messina	Ricostruzione delle vecchie banchine	640,000
31	Porto di Palermo	Sistemazione generale del porto	6,150,000
32	Porto di Marsala	Prolungamento del molo occidentale	300,000
33	Porto di Porto Empedocle	Consolidamento delle nuove gettate	500,000
34	Porto di Catania	Completamento del nuovo porto	[illegible]
35	Porto di Desenzano	Sistemazione del porto	250,000
36	Porto di Numana	Concorso speciale dello Stato per la sistemazione e pel prolungamento della scogliera	40,000
37		Costruzione di nuovi fari e fanali	2,500,000
38		Impreveduto per le suindicate opere	6,077,000
		Totale	61,116,000

Visto, d'ordine di S. M.:

Il Ministro dei Lavori Pubblici	*Il Ministro del Tesoro*	*Il Ministro della Marina*
G. FINALI.	GIOLITTI.	BRIN.

VERBALE ALLEGATO ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE.

Verbale 19 aprile 1885 degli accordi presi in ordine alla sistemazione del porto di Palermo tra i rappresentanti delle Amministrazioni interessate e quelli del Municipio.

L'anno milleottocentottantacinque il giorno 19 aprile nel palazzo di città in Palermo

Sonosi riuniti i signori:

Commendatore Gaetano Bompiani, commendatore Domenico Zainy e commendatore Diliberto Danna, ispettori del Genio civile, rappresentanti il Ministero dei lavori pubblici;

Cav. Francesco Nicola, direttore della dogana di Palermo;

Cav. Salvatore Romano Lofaso, sindaco ff.;

Prof. Alessandro Paternostro, assessore dei lavori pubblici e commendatore Giuseppe Di Menso, consigliere comunale, rappresentanti il municipio di Palermo;

Cav. Michele Amato Pojero, consigliere comunale, presidente della Camera di commercio, e i signori Achille Bova e Luigi Muratori, consiglieri e rappresentanti la Camera di commercio.

Coll'assistenza dei signori:

Cav. Giuseppe Cimino, ingegnere capo del Genio civile pei lavori marittimi della provincia di Palermo e del prof. Francesco Maggiore Perni, vice-segretario capo del municipio.

All'oggetto di prendere i necessari accordi per la sistemazione del porto ed aree da addirsi ai conseguenti stabilimenti marittimi.

Il signor commendatore Bompiani presidente della Commissione tecnica, nominata da S. E. il Ministro dei lavori pubblici con decreto del 14 febbraio ultimo, presenta il progetto per la sistemazione del porto in data 18 gennaio 1885.

Premesse talune osservazioni di indole generale, invita l'ingegnere capo cav. Cimino, autore del progetto a spiegarne i concetti.

Il mentovato ingegnere, rammentando che nel porto di Palermo si ha grave difetto di aree navigabili, e di approdi pei bassi fondi rocciosi che si protendono verso il centro del bacino, viene a dire che il progetto presentato comprende le seguenti opere:

a) Costruzione del muro di sponda approvato con la legge 23 luglio 1881, nella riva detta del Puntone; quale muro verrebbe impiantato fra lo scalo ferroviario e l'angolo dei Quattroventi in servizio della nuova dogana, il di cui fabbricato sorgerà parte sul mare e parte su terreno di proprietà comunale, ove attualmente sono i magazzini di deposito del legname, secondo il progetto redatto dall'ispettore Comotto, in data 24 dicembre 1879, e superiormente approvato;

b) Ampliamento dello scalo ferroviario esistente;

c) Sistemazione delle calate da sorgere in profondità di 7 metri, dall'angolo dei Quattroventi sino all'incontro del molo settentrionale;

d) Costruzione di banchine a destra dello scalo ferroviario, in continuazione del muro di sponda di cui alla lettera (*a*) e di un ponte sporgente allo estremo di queste banchine presso la chiesa di S. Lucia.

e) Estirpazione dei bassi fondi rocciosi per tutta la zona acquea antistante a quest'ultima linea di banchine, e per tutta la lunghezza interna ed il fronte del ponte sporgente in modo da renderne le sponde accostabili dai grossi legni;

f) Sistemazione dei piani a ridosso delle banchine, utilizzando i materiali provenienti dagli scavi della roccia.

Quali opere sono rappresentate nella planimetria che va unita al progetto sopra ricordato.

Date queste spiegazioni, il signor comm. Bompiani, nel far presente le favorevoli disposizioni del Governo verso la città di Palermo, a scopo di migliorare le condizioni del suo commercio espone ai suoi rappresentanti, che la Commissione ha dovuto riconoscere la incontrastabile utilità delle opere proposte, ma che tuttavia desidera sapere lo avviso dei rappresentanti il municipio e della Camera di commercio sull'insieme delle opere proposte.

Soggiunge ancora, che, intesi all'uopo il commissario governativo per lo esercizio ferroviario ed il rappresentante la Società esercente intorno all'ampliamento dello scalo ferroviario, per la parte che li riguarda, essi ebbero a dichiarare, che il servizio della ferrovia con la proposta opera non poteva che vantaggiarne, e che pertanto nulla trovavano da obiettare alla sua accettazione.

I rappresentanti del municipio e della Camera di commercio, resisi conto del progetto, ne riconoscono l'importanza e l'utilità, e si dichiarano sodisfatti.

Apprezzando poi gl'intendimenti del Governo esprimono il voto che le proposte opere abbiano ben presto ad attuarsi.

In via di chiarimento e di notizia, domandano se con l'attuale progetto si venga a compromettere per l'avvenire la costruzione di un bacino di carenaggio, di cui ha bisogno la navigazione ed il commercio.

La Commissione risponde: che il progetto in questione non implica quello della costruzione del bacino, dappoichè in qualunque ipotesi e quando il Governo crederà di costruirlo, questo avrebbe trovato luogo in altra località, diversa da quella su cui ora cade lo esame.

Dopo ciò il signor comm. Bompiani, dimostra la necessità di doversi cedere dal municipio allo Stato i magazzini ed il terreno detto del Puntone, ove dovrà sorgere l'edificio doganale, libero da qualunque restrizione e servitù, più un'area di mq. 3,600 nel piano dell'Ucciardone prossimo alla dogana, ad oggetto d'impiantarvi una caserma delle guardie di finanza in un sito da scegliersi di accordo col municipio.

In rappresentanza del Governo ed in nome della Commissione offre in permuta:

a) La superficie di mq. trentaduemila circa del terreno che verrà a guadagnarsi sul mare dai rinterri, nell'intervallo fra lo scalo ferroviario ed il ponte sporgente per tutta la parte velata in rosso nella pianta che va unita al presente (*), e ciò per lo impianto dei punti franchi, magazzini generali e magazzini soggetti a dazio di consumo; restando libera la banchina per tutta la sua estensione e par la larghezza di metri 25.

b) La superficie di mq. 5,200 velata pure in rosso, di terreno proprio dello Stato adiacente alla Castelluccia del Molo pel deposito del legname, in sostituzione di quello attuale del Puntone e che il municipio viene a perdere.

I rappresentanti del municipio, volendo da loro parte agevolare le opere di sistemazione del porto, accettano in corrispettivo della cessione del terreno e magazzini al Puntone, le aree sopra designate.

Dopo che, i prelodati rappresentanti, fermi restando i presenti accordi, esprimono il desiderio che sia concessa nel piano della Castelluccia un'area maggiore di quella superiormente concordata, o sia ceduto il fabbricato della Castelluccia pel deposito e per la custodia del legname; facendo considerare che il municipio non solo perde una rendita effettiva pei magazzini e pel terreno che cede, ma sarà costretto di andare incontro ad una spesa pei nuovi fabbricati, per rendere più agevole il trasporto del legname ed il suo accesso al deposito.

A questa domanda la Commissione risponde: che pur non disconoscendo la opportunità di detti desideri, non può assumere alcun impegno, non solo perchè eccederebbe il mandato proprio, ma eziandio perchè il fabbricato appartiene ad altra amministrazione.

Però non mancherà di far presente questi desideri nella relazione che trasmetterà al Governo, accompagnandovi la *transazione convenuta sulle permute delle aree.*

In ordine alla cessione del terreno per la caserma delle guardie finanziarie, i rappresentanti del municipio dichiarano obbligarvisi nel piano dell'Ucciardone in quel sito che, di accordo col Direttore della dogana, meno disturbi le riforme stradali e decorative che intende il municipio introdurre nel piano stesso.

Il Direttore della dogana esprime il voto, che, nello interesse tanto del Governo quanto della città di Palermo e del commercio, non abbia a soffrire ulteriore indugio la costruzione della dogana nella località progettata, e la sistemazione del porto qual'è stata progettata ed accettata.

Infine i rappresentanti del municipio, attesa la necessità che ha il comune di avere al più presto l'area in cui dovranno sorgere i punti franchi ed i magazzini generali, fanno formale dichiarazione, che l'amministrazione comunale cederà i locali ed i fabbricati al Puntone per fondarvisi la dogana e la caserma allora soltanto che il progetto di sistemazione del porto, come avanti descritto, ed i presenti accordi, saranno convertiti in legge e disposto lo eseguimento dei lavori, dando possibilmente la precedenza a quelli compresi tra lo scalo ferroviario ed il nuovo ponte sporgente.

Questi accordi da servire di base ad una convenzione s'intendono rispettivamente proposti ed accettati salva l'approvazione delle competenti autorità governative e comunali.

G. Bompiani
N. Diliberto Danna
Zainy
M. Amato Pojero
Francesco Nicola
Alessandro Paternostro
S. Romano Lofaso
G. Di Mensa
Luigi Muratori
Achille Bova.
G. Cimino.
F. Maggiore Perni.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dei Lavori Pubblici	Il Ministro del Tesoro	Il Ministro della Marina
G. Finali.	Giolitti.	Brin.

(*) Si omette la pubblicazione della pianta che sta allegata all'originale verbale manoscritto.

Il Numero **6261** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, N. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, N. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, N. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino da polvere in Val Caprina presso Terni, vengono determinate entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

BERTOLE'-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6262** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge consolare 28 gennaio 1866, N. 2804;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Nostro Agente e Console generale in Egitto disimpegnerà anche le funzioni di R. Console al Cairo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6263** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 29 giugno 1889, N. 6136 (Serie 3ª);

Visto il R. decreto 25 settembre 1885, N. 3382 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico del personale di 3ª categoria stabilito colla tabella annessa al Nostro decreto del 25 settembre 1885, N. 3382 (Serie 3ª) è modificato in conformità dell'unita tabella, vista d'ordine Nostro, dal Presidente del Consiglio Ministro *ad interim* degli Affari Esteri, con decorrenza dal 1° luglio 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO *degli impiegati d'ordine nel Ministero degli Affari Esteri.*

Numero	Grado		Stipendio parziale	Stipendio complessivo
1	Archivista capo	»	4,000	4,000
2	Archivisti di 1ª classe	»	3,500	7,000
1	Id. 2ª Id.	»	3,200	3,200
3	Id. 3ª Id.	»	2,700	8,100
5	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	»	2,200	11,000
3	Id. 2ª Id.	»	1,800	5,400
6	Id. 3ª Id.	»	1,500	9,000
21				47,700

Visto, d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno e ad interim degli Affari Esteri

CRISPI.

Il Numero **6260** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 marzo 1874, N. 1834 (Serie 2ª), sulle conversioni in rendita consolidata 5 per cento dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che nel periodo decorso dal 1° aprile a tutto il 30 giugno 1889 furono presentati alla Amministrazione del Debito Pubblico per la conversione N. 1470 3/4 titoli di debiti redimibili per una complessiva annua rendita di lire 36,783 15, dei quali 7 1/2 con decorrenza di godi-

mento dal 1° ottobre 1888, *quattrocentosessantuno* dal 1° gennaio 1889, *quattro* dal 1° marzo, *tre* dal 23 marzo e *novecentonovantacinque* 1|4 dal 1° aprile detto anno, e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata l'annua rendita consolidata 5 per cento di lire 36,776 37 con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1889, oltre alla corresponsione alle parti dei convenuti prorata d'interessi sulla differenza di godimento fra le rendite redimibili cedute allo Stato e la rendita consolidata 5 per cento, attribuita in cambio, i quali prorata ammontano alla complessiva somma di lire 12,189 88;

Visto l'unito prospetto di liquidazione firmato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni nel bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890, in aumento ai capitoli 1 e 117 e in diminuzione ai capitoli 8, 9 e 133.

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri d'iscrizione, i seguenti titoli di debiti redimibili stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 per cento, cioè:

N.	4	Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860) 3 per cento con decorrenza dal 1° marzo 1889 per la complessiva annua rendita di . . L.	50 40
»	7 1|2	Obbligazioni del prestito ex-pontificio 1866 (Blount) 5 per cento con decorrenza dal 1° ottobre 1888 per la complessiva annua rendita di . L.	187 50
»	932 1|4	Obbligazioni suddette con decorrenza dal 1° aprile 1889, per la complessiva annua rendita di . . . . . »	23,306 25
»	4	Obbligazioni del prestito ex pontificio 1860-64, 5 per cento, con decorrenza dal 1° aprile 1889 per la complessiva annua rendita di. . . . . »	20 »
»	59	Obbligazioni della ferrovia di Novara, 5 per cento, con decorrenza dal 1° aprile 1889 per la complessiva annua rendita di . . . . . . »	944 »
»	461	Obbligazioni della ferrovia Maremmana, 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1889 per la complessiva annua rendita di . . . . »	11,525 »
»	3	Obbligazioni del debito 5 per cento Parma (decreti 15 e 16 giugno 1827) con decorrenza dal 23 marzo 1889 per la complessiva annua rendita di »	750 »
N.	1470 3|4		L. 36,783 15

Art. 2.

In cambio della rendita rappresentata dai titoli redimibili indicati nell'articolo precedente, sarà inscritta nel Gran libro del Debito Pubblico in aumento del consolidato 5 per cento la rendita di lire *trentaseimila settecentosettantasei* e centesimi *trentasette* (L. 36,776 37) con decorrenza dal 1° luglio 1889.

Art. 3.

Il fondo stanziato al capitolo 1 del bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario del 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890 sarà aumentato della somma di lire *trentaseimilasettecentosettantasei* e centesimi *trentasette* (L. 36,776,37) per importare lordo dei semestri al 1° gennaio e 1° luglio 1890 per la rendita da crearsi come al precedente art. 2.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al capitolo 117 del detto bilancio di lire *dodicimilacentottantanove* e centesimi *ottantotto* (L. 12,189,88) per il prorata d'interesi a tutto giugno 1889 dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata assegnata in cambio.

Art. 4.

Il fondo stanziato al capitolo 8, art. 2 del bilancio suddetto, sarà diminuito di lire *undicimilacinquecentoventicinque* (L. 11,525) per la competenza lorda dei semestri al 1° gennaio e 1° luglio 1890 per le quattrocentosessantuna obbligazioni della ferrovia Maremmana.

Il fondo stanziato al detto capitolo, art. 4 del bilancio stesso, sarà diminuito di lire *settecentocinquanta* (L. 750) per la competenza lorda dei semestri al 23 settembre 1889 e 23 marzo 1890 per le tre obbligazioni del debito 5 per cento, Parma (decreti 15 e 16 giugno 1827).

Il fondo stanziato al capitolo suddetto, art. 6 del detto bilancio, sarà diminuito di lire *venti* (L. 20) per la competenza lorda dei semestri al 1° ottobre 1889 e 1° aprile 1890 per le quattro obbligazioni del prestito ex-pontificio 1860-64.

Il fondo stanziato al suddetto capitolo art. 7 del detto bilancio, sarà diminuito di lire *ventitremilaquattrocentonovantatre* e centesimi *settantacinque* (L. 23,493,75) per la competenza lorda dei semestri al 1° ottobre 1889 e 1° aprile 1890, per le novecentotrentanove e 3|4 obbligazioni del prestito ex-pontificio 1866 (Blount).

Il fondo stanziato al suddetto capitolo, art. 9 dello stesso bilancio, sarà diminuito di lire *novecentoquarantaquattro* (L. 944) per la competenza lorda dei semestri al 1° ottobre 1889 e 1° aprile 1890 per le cinquantanove obbligazioni della ferrovia di Novara.

Il fondo stanziato al capitolo 9, art. 16 del bilancio suddetto, sarà diminuito di lire *cinquanta* e centesimi *quaranta* (L. 50,40) per la competenza lorda dei semestri al 1° settembre 1889 e 1° marzo 1890 per le quattro obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia, emissione 1860.

Il fondo stanziato al capitolo 133, art. 6 del detto bilancio, sarà diminuito di lire *quattrocentosessantanove* e centesimi *ottantasette* (L. 469,87) rappresentante la competenza dei semestri al 1° ottobre 1889 e 1° aprile 1890 sul fondo fisso di ammortimento in ragione dell'uno per mille sul capitale nominale di L. 469,875, per le novecentotrentanove e 3|4 obbligazioni del prestito ex-pontificio 1866 (Blount).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

PROSPETTO di liquidazione della rendita consolidata 5 per cento di cui a senso della legge 8 marzo 1874, N. 1834, devesi disporre la emissione in sostituzione dei titoli di debiti redimibili dello Stato presentati per la loro conversione nel periodo decorso dal 1° aprile a tutto il 30 giugno 1889.

Rendite dei debiti redimibili dello Stato presentate alla conversione				Consolidato 5 per cento da darsi in cambio		Prorata d'interessi dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata		
Specie dei titoli	Quantità dei titoli	Rendita	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	al lordo	Ritenuta del 13 20 per 100	al netto
Obbligazioni del prestito ex-pontificio 1886 (Blount) . .	7 1/2	187 50	1° ottob. 1888	187 50	1° luglio 1889	140 62	18 56	122 06
Dette.	932 1/4	23,306 25	1° aprile 1889	23,306 25	»	5,826 56	769 14	5,057 42
Obbligazioni del prestito ex-pontificio 1860-64	4	20 »	»	20 »	»	5 »	» 66	4 34
Obbligazioni della ferrovia di Novara	59	941 »	»	940 22	»	235 05	31 03	204 02
Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	4	50 40	1° marzo 1889	50 40	»	16 80	2 22	14 58
Obbligazioni della ferrovia Maremmana	461	11,525 »	1° genn. 1889	11,525 »	»	5,762 50	760 65	5,001 85
Obbligazioni del debito 5 per 0/0, Parma. (Decreti 15-16 giugno 1827)	3	750 »	23 marzo 1889	747 »	»	203 35	26 84	176 51
Totale	1470 3/4	36,783 15		36,776 37		12,189 88	1,609 10	10,580 78

Roma, addì 11 luglio 1 89

V° d'ordine di S. M.:
Il Ministro del Tesoro
GIOLITTI.

Il Numero **MMMCCCCXIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla inchiesta compiuta d'ordine del prefetto della provincia di Roma nello Spedale dei Ss. Ludovico e Giovanni del comune di Bassano di Sutri, da cui risultano gravi irregolarità a carico dell'Amministrazione di quel Pio Istituto; ad eliminare le quali si è creduto necessario di proporre lo scioglimento dell'Amministrazione stessa ed il temporaneo passaggio della gestione del Pio Istituto alla locale Congregazione di carità;

Viste le deliberazioni 18 febbraio e 8 aprile 1889 della Deputazione provinciale di Roma, e ritenuto non essere necessario di deferire l'esame della proposta al Consiglio comunale di Bassano di Sutri, non ricorrendo nel caso gli estremi di una riforma nell'ordinamento dello spedale suddetto;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, N. 753, sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dello Spedale dei Ss. Ludovico e Giovanni in Bassano di Sutri è disciolta, e la temporanea gestione del Pio Istituto è affidata alla locale Congregazione di carità, coll'incarico di procedere al riordinamento della pia azienda e di promuoverne le occorrenti riforme.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*), *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dello Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'atto pubblico 28 ottobre 1884 col quale Maddalena Squillasi donava al comune di Castelnuovo Calcea la somma capitale di lire 10200 da servire per l'impianto in luogo di un Asilo infantile;

Vista la domanda della Giunta municipale di Castelnuovo Calcea per ottenere l'erezione in Corpo morale del suddetto Asilo e l'approvazione del suo statuto organico;

Visto detto statuto organico;

Vista la deliberazione 21 giugno 1888 della Deputazione provinciale di Alessandria, e ritenuto che l'Asilo ha sede nel vecchio fabbricato comunale assegnatogli dal comune e provvede al proprio mantenimento colle rendite del capitale costituente la donazione suddetta col sussidio della Opera pia Aluffi, col prodotto delle azioni degli oblatori e delle rette a carico dei fanciulli non poveri;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo infantile di Castelnuovo Calcea è eretto in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato il suo statuto organico discusso ed adottato dal Consiglio comunale nell'adunanza 7 febbraio 1889, composto di diciotto articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza del sindaco di Livorno per essere autorizzato ad accettare il gruppo in marmo l'«Esule» dello scultore prof. Temistocle Guerrazzi, offerto in dono alla città di Livorno dalla signora Brunet-Stears;

Veduta la legge 5 giugno 1850, N. 1037, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 26 giugno 1864, N. 1817;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il municipio di Livorno è autorizzato ad accettare il gruppo in marmo rappresentante l'«Esule», opera dello scultore Temistocle Guerrazzi, donato dalla vedova Brunet-Stears.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda dell'Accademia di belle arti di Milano per essere autorizzata ad accettare il legato fattole dalla contessa Emilia Sommariva nata Seillière e consistente in sette dipinti e due busti per essere collocati nelle sale dell'Accademia stessa, i quali sono;

1. *Prudhon:* ritratto ad olio del conte G. B. Sommariva.

2. *Rob. Lefévre:* ritratto ad olio del conte Luigi Sommariva.

3. *Eliseo Sala:* ritratto ad olio del conte Emilio di Sommariva (fratello di Luigi e consorte della donatrice).

4. *Eliseo Sala:* ritratto ad olio del piccolo Emilio Sommariva (figlio di Emilio).

5. *Thorwaldjen:* busto in marmo del conte G. B. Sommariva.

6. *Cacciatori:* busto in marmo del piccolo Emilio Sommariva.

7. *Migliara:* interno del Duomo di Milano nel 1819 (dipinto ad olio).

8. *Bidault:* veduta dell'antica villa Sommariva detta Carlotta sul lago di Como (dipinto ad olio).

9. *Baisfremont:* ritratto ad olio della donatrice, contessa Emilia Sommariva nata Seillière.

Veduta la legge 5 giugno 1850, N. 1037, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 26 giugno 1864, N. 1817;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Accademia di belle arti di Milano è autorizzata ad accettare il legato fattole dalla contessa Emilia Sommariva nata Seillière degli oggetti d'arte sopradescritti per essere esposti nelle sale dell'Accademia stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMMCCCCXVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 20 maggio 1889, con cui la Giunta provinciale amministrativa di Treviso divisò di proporre lo scioglimento dell'Amministrazione del locale Istituto Pio Turazza, in seguito ai gravi fatti rilevati nell'andamento morale, economico e disciplinare del Pio Istituto medesimo mediante apposita inchiesta;

Ritenuto che se la responsabilità diretta dei fatti come sopra accertati è da attribuirsi principalmente al direttore del Pio Istituto, l'Amministrazione di quest'ultimo non può tuttavia non essere tenuta solidalmente responsabile delle lamentate irregolarità;

Visti gli atti della inchiesta, e ritenuto che le risultanze di essa giustificano pienamente l'adozione del proposto provvedimento;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, N. 753, sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Pio Istituto Turazza di Treviso è disciolta, e la temporanea sua gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia coll'incarico di provvedere al riordinamento dell'Istituto e di proporre all'uopo le necessarie riforme.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1889.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 dicembre 1888, N. 5849 (Serie 3ª), sulla sanità pubblica;

Vista la notificazione governativa del 25 gennaio 1882, N. 1882-153 nell'art. 34, con il quale si stabiliscono quattro premi annuali in denaro ai medici vaccinatori benemeriti nelle provincie venete ed in quella di Mantova;

Visto il parere del Consiglio Superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È assegnato il primo premio di lire 518,82 al dott. Niccolò Guazzo, medico-chirurgo condotto nel comune di Valli (provincia di Vicenza); il secondo di lire 432,10 al dott. Belisario Del Lago, medico condotto di Zimella (provincia di Verona); il terzo di lire 345,68 al dott. Cristoforo Sartorio, medico condotto in Lamon (provincia di Belluno); il quarto di lire 259,26 al dott. Domenico Zini, medico ispettore presso il comune di Verona, ed è accordata una menzione onorevole a tutti gli altri vaccinatori risultanti

dall'unito elenco, firmato d'ordine Nostro, dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

ELENCO *dei vaccinatori benemeriti nelle provincie venete ed in quella di Mantova durante l'anno 1887.*

Premi.

1. L. 518,82 — Guazzo dott. Nicolò, medico chirurgo condotto nel comune di Valli, provincia di Vicenza.
2. L. 432,10 — Dal Lago dott. Del[illegible], id. id. di Zimella, id. di Verona.
3. Id. 345,68 — Sartorio dott. Cristoforo, id. id. di, Lamon, id. di Belluno.
4. Id. 259,26 — Zini dott. Domenico, id. id. di Verona, id. di Verona.

Menzioni onorevoli.

1. Agnoli dott Bortolo, medico a Forni di Zoldo, provincia di Belluno.
2. Alpago dott Novello, id. a Feltre, id. id.
3. Ciani dott. Pietro, id a Pieve di Cadore, id. id.
4. Talamini dott. Alessandro, id. a Borca e Vodo, id. id.
5. Acerbi dott. Carlo, id. a Viadana, id. Mantova.
6. Bassi dott. Celestino, id. id. id, id id.
7. Bertone dott. Enrico, id. a Rovere id. id.
8. Bertoni dott. Giuseppe, id. a Suzzara, id. id.
9. Bianchi dott. cav. Bernardo, id. id, id. id.
10. Bini dott. Luigi, dott. a Viadana, id. id.
11. Brancolini dott. Enrico, id a Castelbelforte, id. id.
12. Brazzabeni dott. Giuseppe, id. a Gazzuolo, id. id.
13. Casali dott. Giovanni, id a Viadana, id. id.
14. Cerruti dott. Luigi, id. a Suzzara, id. id.
15. De Franceschi dott. Pietro, id. a Rivarolo Fuori, id id.
16. Fattori dott. Paolo, id. a Castiglione delle Stiviere, id. id.
17. Ferrari dott. Giulio, id. a San Giorgio, id. id.
18. Ferrarini dott. Andrea, id. id, id. id.
19. Folli dott. Ercole, id. a Poggio Rusco, id. id.
20. Ligabue dott. Augusto, id. a Suzzara, id. id.
21. Montani dott. Francesco, id. a Ostiglia, id. id.
22. Montecchi dott. Luciano, id. a Revere, id. id.
23. Odini dott. Ettore, id a Rivarolo Fuori, id. id.
24. Oppizzi dott. Antonio, id. a Castiglione delle Stiviere, id. id.
25. Rabitti dott. Paolo, id. a Sabbioneta, id. id.
26. Salamini dott. Giuseppe, id a Viadana, id id.
27. Sartori dott. Italo, id a Sabbioneta, id. id.
28. Trali dott. Primo, id. a Felonica, id. id.
29. Venturini dott. Francesco, id. a Poggio Rusco, id. id.
30. Vidoni dott Carlo, id. a Sabbioneta, id id.
31. Borelli dott Silvio, id. a Vigonza, provincia di Padova.
32. Graziani dott. Isidoro, id. a Sant'Angelo di Piove, id. id.
33. Patella dott Gio. Batt, id. a Borgoricco di Camposampiero, id. id
34. Rigon dott. Matteo, id. a S Giorgio delle Pertiche, id. id.
35. Salvagnini dott. Ulderico, id. ad Albano, id. id.
36. Vedosi dott. Aristide, id. a Pieve di Sacco, id id.
37. Zanovelli dott. Antonio, id. a Masi, id. id.
38. Abriani dott. Michelangelo, id. a Castelguglielmo, provincia di Rovigo.
39. Borsatti dott. Antonio, id a Corbola, id. id.
40. Bozzoni dott. Felice, id a Trecenta, id. id.
41. Cavallini dott. Luigi, id. a Porto Tolle, id id.
42. De Paoli dott. Antonio, id. a Borsea, id. id.
43. Gutierres dott Stefano, medico a Trecenta, provincia di Rovigo.
44. Pegoraliu dott. Bortolomeo, id. a Porto Tolle, id. id.
45. Zanardi dott. Attilio, id. a Ceneselli, id id.
46. Antonutti dott. Carlo, id. a Treviso, provincia di Treviso.
47. Colbertaldo nob. dott. Domenico, id. a Vedelago, id. id.
48. Goletti dott. Giovanni, id. a Vittorio, id. id.
49. Cött dott. Luigi, id. a Asolo, id. id.
50. Longo dott. Angelo, id. a Gaiarine, id. id.
51. Momi dott. Filippo, id a Mansuè, id. id.
52. Pasin dott. Paolo, id. a F. Basilio, id. id.
53. Vianello dott. Antonio, id. a Treviso, id. id.
54. Alessi dott Marco, id a Pontebba, id. Udine.
55. Antivari dott Pietro, id. a Morsano e Bicinicco, id. id.
56. Boreanaz dott. Leonardo, id. a Cavasso Nuovo, id id.
57. Brosadola dott Carlo, id. a S Pietro al Natisone, Rodda, Savogna e Tarcetta, id. id
58. Calligaris dott. Domenico, id. a Pavcletto ed Artinis, id. id.
59. Caparini dott. Antonio, id. a Udine, id. id.
60. Caprini dott. Giuseppe, id. a Prata, id id.
61. Carnelutti dott Giovanni, id. a Forni di Sotto e Forni di Sopra, id. id.
62. Chiaruttini dott. Ugo, id. condotto a Udine, id. id.
63. Ceconi dott. Germanico, id. a Vito d'Asio e Clauzetto, id. id.
64. Crist dott. Tommaso, id a Ragogna, id. id.
65. D'Agostino dott. Clodoveo, id. a Udine, id. id.
66. D'Andrea dott. Luigi, id. a S. Giorgio Richinvelda, id id.
67. Danieli dott. Filotimo, id a Fagagna e Rive d'Arcano, id. id.
68. David dott. Pietro, id. a Arba e Vivaro, id. id.
69. Del Fabbro dott. Angelo, id. a Brugnera, id id.
70. Dorigo dott Giovanni, id. a Cividale e Moimacco, id. id.
71. Facini dott. Guglielmo, id. a Lestizza, id. id.
72. Fanna dott Secondo, id. a Cividale, Brenchia, Grimacco e Stregna e S Leonardo, id. id.
73. Fornera dott Rodolfo, id. a Marano Lagunare, id. id.
74. Frattina dott. Basilio, id. a Pordenone, id. id.
75. Gasparini dott. Giovanni, id. a Fontanafredda, id id.
76. Gervasi dott. Giuseppe, id a Nimis e Platischis, id. id.
77. Giorgini dott Domenico, id a Buia, id. id.
78. Liani dott Giovanni, id. a Tarcento, Ciseris e Lusevera, id. id.
79. Magrini dott. Arturo, id. a Enemongo, Ampezzo, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, id. id.
80. Marianini dott, Alberto, id. a Latisana e Ronchis, id. id.
81. Martelli dott. Pampilio, id. a Pasiano di Pordenone, id. id.
82. Marzuttini dott. Carlo, id. a Udine, id. id.
83. Monis dott. Placido, id. a Caneva, id. id.
84. Mussoni dott. Antonio, id. a Roveredo, id. id.
85. Petrucco dott. Gio. Battista, id. a Fiume, id. id.
86. Pateo dott. Guglielmo, id. a Sesto al Reghena, id id.
87. Politi dott. Giuseppe, id. a Morsano, id. id.
88. Poli dott. Basilio, id. a Pordenone, id. id.
89. Pugnini dott Gio. Battista, id. a Polcenigo, id. id.
90. Sartogo dott. Vittorio, id. a Premariacco ed Ipplis, id. id.
91. Stringari dott. Francesco, id. a Verzegnis id id.
92. Termini dott. Luigi, id. a Cordovado, id. id.
93. Teronutti dott. Giuseppe, id a Majano, id. id.
94. Toffolutti dott. Jacopo, id a Chions, id. id.
95. Venuti dott. Mattia, id. a Sant'Odorico, id. id.
96. Vidoni dott. Giacomo, id. a San Daniele nel Friuli e Riva d'Arcano, id. id.
97. Beghini dott. Ernesto, id. a Roveggiano, id. di Verona.
98. Bontempini dott. Vincenzo, id. a Villafranca Veronese, id id.
99. Castelli dott. Giuseppe, id. a Valeggio sul Mincio, id. id.
100. Ferrari dott. Diego, id. a Somma Campagna, id id.
101. Renzi dott. Gaetano, id. a Villafranca, id. Verona.
102. Rizzini dott. Alessandro, id. id. id, id. id.
103. Salomoni dott. Achille, id id. id., id id.

104. Valli dott. Fermo, medico a Rezzara, provincia di Verona.
105. Bassi dott. Ugo, id. a Dolo, id. Venezia.
106. Bianchi dott. Gerolamo, id. a Mogliano Veneto e Marcon, id. id.
107. Cattani dott. Carlo, id. a Cona, id. id.
108. Combi dott. Eduardo, id. a Mestre, id. id.
109. Crico dott. Luigi, id. a Noventa di Pieve id id.
110. Girardon dott. Giovanni, id. a Mestre e Zelarino, id. id.
111. Graziani dott. Giuseppe, id. a Mirano, id. id.
112. Perazzoli dott. Eudimonte, id. a Fossò, id. id.
113. Perulli dott. Sante, id. a S. Stim, id. id.
114. Pietro dott. cav. Raimondo, id. a Mirano, id. id.
115. Pichini dott. Virginio, id. a Noale, id. id.
116. Sagramora dott Pietro, id. a Salzano, id. id
117. Valente dott. Angelo, id. a Scorrè, id. id.
118. Vianello-Chiodo dott. Ugo, id a Spinea e Chirignano, id. id.
119. Visentini dott. Giuseppe, id. a Cavazuccherina, id. id.
120. Vitali dott. Giuseppe, id. a Concordia, id. id.
121. Agostini dott. Riccardo, id. a Montebello Vicentino, id. Vicenza.
122. Caporali, dott. Francesco, id. a Schio, id. id.
123 Cristofari dott. Giovanni, id. a Montebello Vicentino, id. id.
124. Largiolli dott. Giovanni, id. a Velo d'Astico, id. id.
125. Moncher dott. Teodoro, id. a Carrè, id. id.
126. Pacher dott Pietro, id. ad Arsiero, id. id.
127. Ronconi dott. Francesco, id. a Caltogno, id. id.

D'ordine di S. M.:
Il Ministro: CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 28 luglio 1889:

Muratore cav. Giuseppe, maggiore medico di riserva, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva per constatata infermità, conservando l'onore dell'uniforme.

Candela Raffaele, tenente di riserva, fanteria, residente a Napoli, dispensato, per età e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Tacus Giovanni, maresciallo d'alloggio dei carabinieri Reali in ritiro, domiciliato a Lauco, nominato sottotenente di riserva, arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 30 luglio 1889:

Pezzana Augusto, tenente di riserva fanteria, residente a Racconigi, dispensato da ogni servizio eventuale, per età e dietro sua domanda, conservando l'onore dell'uniforme.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 28 luglio 1889:

Faccio Cesare, maggiore fanteria milizia territoriale 6 battaglione Pinerolo, promosso tenente colonnello.

Pappacoda Enrico, capitano id. id. distretto Avellino, id. maggiore 235 batt. Nola.

Sergent Pietro, sottotenente id. id. id. Livorno, id. tenente 197 id. Livorno.

Ruffo-Ferraro-Soriano Nicola, capitano id 283 batt. Reggio Calabria, accettata la dimissione dal grado.

Paternoster Antonio, tenente id. distretto Firenze, id. id id.

Giuffrè Domenico, id. id. id. Messina, id. id id.

Andreanelli Riccardo, id. id. 138 batt. Ancona, id. id. id.

Granata Alessandro, id. id. 275 id. Cosenza, id. id. id.

Muratorio Orazio, sottotenente id. 32 id. Mondovì, id. id. id.

Schiavini conte Annibale, id. id. 193 id. Livorno, id id. id.

Leone Ignazio, id. id. 355 id. Bari, prosciolto definitivamente dal servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Pilastri Tebaldo, sottotenente medico id 199 id. Livorno, promosso tenente medico continuando nella medesima carica.

Marchesi Stefano, tenente contabile complemento, distretto Ancona, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale, corpo contabile, ed assegnato alla 7ª compagnia sussistenza (Ancona).

I sottoscritti capitani di riserva, arma di fanteria, sono trasferiti nella milizia territoriale, arma stessa, col grado di maggiore e colla assegnazione a ciascuno indicata.

Cosentino cav. Salvatore, dimorante a Napoli, 233 battaglione Caserta.

Martin cav. Carlo, id. Asti, Casale, 101 id. Treviso.

Vitale Carlo, sottotenente complemento milizia mobile fanteria, dimorante a Vercelli, accettata la dimissione dal grado e nominato sottotenente nella milizia territoriale fanteria 8 battaglione Vercelli.

I seguenti ufficiali con otto o più anni di effettivo servizio sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno indicata.

Castria Cesare, dimorante a Nervi, Genova, 66 batt. Parma.

Migliori Eugenio, id., Bologna, 112 id. Modena.

Mariani Giuseppe, id. San Casciano in Val di Pesa, Firenze, 180 id. Massa.

I sottodescritti cittadini, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° settembre p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

De Laurentiis Vincenzo a Vallo Lucano, Campagna, destinato al 218 batt. Campagna, 91 reggimento fanteria Salerno.

Strata Giuseppe Luigi, id. Genova, id. 71 id. Piacenza, 30 id. Genova.

Pierleoni Donino, id. Città di Castello, Perugia, id. 201 id. Perugia, 79 id. Perugia.

Servieri Giuseppe, id. Roma, id. 211 id. Roma, 15 id. Roma.

D'Alessio Costantino, id. Atri, Teramo, id. 163 id. Aquila, 77 id. Pescara.

Conti Emilio id. Messina, id 87 id. Mantova, 69 id. Messina.

Tozzi Vincenzo, id. Caserta, id. 223 id. Caserta, 41 id. Caserta.

Marinozzi Luigi, id. Falerno, Ascoli Piceno, id. 141 id. Ascoli Piceno, 13 id. Ascoli.

Tarugi Eduardo, id. Pistoia, id. 189 id. Massa, 58 id. Pistoia.

Lo Presti Nunzio, id. Canicattì, Girgenti, id. 87 id. Mantova, 67 id. Girgenti.

Lanciaprima Andrea, id. Teramo, id 152 id. Teramo, 77 id. Pescara.

Pontillo Antonio, id. Naro, Girgenti, id. 89 id. Rovigo, 67 id. Girgenti.

Lupo Augusto, id. Torino, id. 8 id. Vercelli, 61 id. Torino.

Lottini Alessandro, id. Pistoia, id. 189 id. Massa, 58 id. Pistoia.

Fontana Umberto, id Napoli, id. 223 id. Benevento, 6 id. Napoli.

Grisostomi Giuseppe, id. Fermo, Ascoli Piceno, id. 111 id. Macerata, 13 id. Ascoli.

Bossi Stefano, id. Somma Lombarda, Varese, id. 62 id. Lodi, 21 id Milano.

Barberis Mario, id. Torino, id. 9 id. Vercelli, 62 id Torino.

Barberis-Raimondi Enrico, id Frassinello Monferrato, Casale, id. 23 id. Casale, 73 id. Vercelli.

Lanza Michele, id. Torino, id. 9 id. Vercelli, 61 id. Torino.

Medici Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. 282 id. Reggio Calabria, 24 id. Reggio Calabria.

Con R. decreto del 30 luglio 1889:

I sottoindicati cittadini, laureati in medicina e chirurgia, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario della milizia territoriale colla assegnazione per ciascuno indicata.

Catucci Paolo, domiciliato a Martina Franca (Taranto), 258 battaglione Barletta.

Piccione Luigi, id. a Taranto, 11 compagnia sanità Bari.

Guerriero Raffaele, id. a Formia (Gaeta), 10 id. Napoli.

Stanziale Rodolfo, id. a Napoli, 225 battaglione Benevento.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 28 luglio 1889:

Maiorano Michele, ragioniere di artiglieria di 1ª classe direzione Firenze, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 16 agosto 1889.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Con R. decreto del 19 maggio 1889:

Salvetti cav. Salvatore, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo per anzianità di servizio, a partire dal 1° luglio 1889.

Con R. decreto del 2 giugno 1889:

Galeotti Romeo, Turriscendo Luigi, Scontrino Michele, Gambarini Ermenegildo, Bianchi Ettore, Campana Domenico, Visconti Vittorio, stati agenti nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette e del catasto, nominati vice segretari di Ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza.

Aymo Pietro, economo magazziniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze medesime.

Martini Pietro, ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con effetto dal 1° luglio 1889:

Con R decreto del 6 giugno 1889:

Minciotti Luigi, vice segretario di Ragioneria nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare dal 1° giugno 1889.

Fatteri Cesare, vice segretario di Ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, dispensato dall'impiego ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione, con effetto dal 1° luglio 1889.

Saluto Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a datare dal 1° luglio 1889.

Bonfiglioli Enrico, archivista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato archivista di 2ª classe nel Ministero del Tesoro.

Benetti Agostino, archivista di 2ª classe nel Ministero del Tesoro dei nominato archivista di 2ª classe nel Ministero del Tesoro nominato archivista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza.

Lubrano cav. Vincenzo, ragioniere di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe

Piazzani cav. Francesco, capo sezione di 1ª classe nella Corte dei conti, nominato ragioniere di 2ª classe nella Corte dei conti medesima.

Cappiello cav. Gaetano, capo sezione di 1ª classe nella Corte dei conti, nominato capo divisione di 2ª classe nella Corte dei conti medesima.

Paoletti di Rodoreto conte cav. Stefano, capo sezione di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe.

Genna cav. Angelo, segretario di 1ª classe nella Corte dei conti, promosso segretario, con lire 4000.

Funch cav. Adolfo, segretario di 1ª classe nella Corte dei conti, promosso segretario con lire 4000.

Con R. decreto del 9 giugno 1889:

Chiappini Umberto, vice segretario di Ragioneria nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, per la durata di mesi, due a decorrere dal 1° giugno 1889.

Pilo cav. Raimondo, controllore di Tesoreria di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Chines Carlo, controllore di Tesoreria di 4ª classe, promosso alla 3ª classe.

Perini Giovanni, controllore di Tesoreria di 5ª classe, promosso alla 4ª classe.

Esposito Michele, vice segretario di 3ª classe nella Corte dei conti, accettate le dimissioni dall'impiego in seguito a volontaria rinunzia.

Fortunato Vincenzo, vice segretario di 2ª classe nella Corte dei conti, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a partire dal 1° giugno 1889.

De Vivo Pietro, segretario di 2ª classe nella Corte dei conti, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a datare dal 1° giugno 1889.

Bordini Aurelio, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze di finanza; Brancati Francesco, Angeletti Gaetano, Papini Cesare e Gagnatelli Giuseppe, ufficiali d'ordine di classe transitoria nelle Intendenze di finanza, nominati ufficiali di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze medesime.

Con R decreto del 20 giugno 1889:

Peirini cav. Giovanni Maria, ispettore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, nominato capo di divisione di 2ª classe nel Ministero del Tesoro

Casiglia Giuseppe, segretario di Ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze medesime.

Abignente Giovanni, sostituto avvocato erariale di 3ª classe nelle Regie Avvocature erariali, dispensato dal servizio.

Silva cav. Giacomo, segretario di 1ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi quattro, a partire dal 1° luglio 1889.

Del Moro Luigi, ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, confermato in aspettativa, per motivi di salute, a tutto il 31 dicembre 1889.

Con RR. decreti 30 giugno 1889:

Danesi Calcedonio e Desideri Gabriele, scrivani straordinari nel Ministero del Tesoro, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe, per merito d'esame, nel Ministero medesimo.

Campolola Giuseppe e Vitti Carlo, economi magazzinieri nelle Intendenze di finanza, promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Stefani Achille, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, nominato ufficiale verificatore di 1ª classe nelle Direzioni compartimentali del lotto.

Bonaghi Gaetano, ufficiale verificatore di 1ª classe nelle Direzioni compartimentali del lotto, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, con collocamento nel nuovo ruolo di anzianità fra Bidischini Romano e Focacci Giuseppe.

Patirani dott. Luigi, vice segretario di Ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, radiato dai ruoli a datare dal 1° maggio 1889, perchè, scaduto col 30 aprile l'anno di aspettativa per motivi di famiglia, non ha ripreso servizio.

Botti cav. Paolo, Angelotti cav. Enrico, Ginelli cav. Augusto, segretarii nella Corte dei conti, nominati capi sezione di 2ª classe nella Corte dei conti medesima.

Politi Camillo e Riccio Enrico, segretarii di 2ª classe nella Corte dei conti, promossi alla 1ª classe.

Troisio Giovanni, volontario nella Corte dei conti, nominato vice segretario di 3ª classe nella Corte dei medesima.

Con RR. decreti del 4 luglio 1889:

Pilati Luigi, vice segretario di 3ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute per anni due, dal 1° luglio 1889.

Soldano cav. Cesare e Chiesa cav Attilio, capi sezione amministrativi di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Iraldi cav. Vitale, Chiaberelli cav. Francesco, Ussani cav. Gabriele e

Medaleghi cav. Salvatore, segretarii amministrativi di 1ª classe, nominati capi sezione di 2ª classe.

Martara cav. dott. Augusto, segretario amministrativo di 1ª classe nella Intendenza di finanza, nominato capo sezione di 2ª classe.

Vanni-Pasqua cav. nobile Pietro, Ceresole cav. Giovanni, Galvano cav. Carlo, Landon cav. avv. Carlo e Alusio cav. Pietro, segretarii amministrativi di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Splendore Domenico, Steffanoni Gaudenzio, Curti Pietro e Pellegrini Ugo, segretarii amministrativi di 3ª classe, promossi alla 2ª classe.

Tommasini cav. Enrico, capo sezione di Ragioneria di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Gatti cav. Luigi, Roncali cav. Giovanni, Marchisio cav. Annibale, Gerosa cav. Cesare, Signorini cav. Oreste, Montorsi cav. Francesco, Lombardi cav. Matteo, Rizzo cav. Ignazio e Mazzuoli cav. Augusto, segretari di Ragioneria di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Nasi Camillo, Benedetti cav. Roberto, Petrucci Martino Nota Giuseppe e Venturini Giovanni, segretari di Ragioneria di 3ª classe, promossi alla 2ª classe.

Staurenghi Alessandro, Nota Federico, Maspes Francesco, Dantici Enrico, Bianchi Andrea e Mancuso Girolamo, vice segretari di Ragioneria, di 1ª classe, abilitati in seguito ad esame di concorso e di idoneità al posto di segretario, nominati segretari di Ragioneria di 3ª classe.

Bonelli Ettore, archivista di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Gallo Giuseppe, Almerighi Giovanni, Fontana Agostino, Mandelli Carlo, Simondi Giovanni, Cecchi Enrico, Pecorai Tommaso, Cairo Luigi, Novaretti Francesco, Collais Augusto, Ascari Ottone, Consigli Cesare, Catucci Domofilo, Zabagli Enrico, Valtancoli Dario, Berlingozzi Andrea, Bracci Adriano, Corti Michele, Crarero Claudio, Merlino Michele, Lotrecchi Giacomo, Veronesi Sante, Barberio Luigi, Pantasti Michele, ufficiali d'ordine di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Mercatelli Carlo, Scalzi Vincenzo, Gaston Antonio, Chebelle Giovanni, Del Chiaro Dante, ufficiali d'ordine di 3ª classe, promossi alla 2ª classe.

Borgatta dott. Capitolino, segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione speciale dei canali demaniali (Canali Cavour)

Con R. decreto del 7 luglio 1889:

Zappalà Giovanni, ufficiale di scrittura di 2ª classe id. id, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi quattro, a partire dal 1° luglio 1889.

Con R decreto dell'11 luglio 1889:

Imbò Gennaro, economo magazziniere di 2ª classe id id., è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze medesime.

Minciotti Luigi, vice segretario di Ragioneria di 3ª classe id. id, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio, a partire dal 1° luglio 1889.

Sangaletti cav. Generoso, primo ragioniere di 2ª classe id. id, promosso alla classe 1ª.

Polito Luigi, vice segretario di Ragioneria di 2ª classe id. id, promosso alla classe 1ª

Pedaci Oronzo, id. id. di 3ª classe id. id, id. id. 2ª.

Arigoni Vittorio, id. id. di 3ª classe id. id., id. id. 2ª.

Migliore Luigi, ufficiale di scrittura di 2ª classe id. id., id. id. 1ª.

Filippi Giuseppe, id. id. di 3ª classe id. id, id. id. 2ª.

Prato cav. Federico, segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, è promosso alla classe 1ª.

Silvera Basilio, id. id. di 3ª classe id. id, id. id 2ª.

Chellini Giuseppe, Merlino Giuseppe, ufficiali d'ordine di 3ª classe id. id., sono promossi alla classe 2ª.

Lampugnani Carlo, economo magazziniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a partire dal 1° agosto 1889.

Farina cav Severo, tesoriere provinciale di 1ª classe, nominato agente contabile dei titoli presso la Direzione generale del Debito pubblico.

Caccia cav. Alberto, segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, nominato controllore centrale reggente all'ufficio dell'agente contabile dei titoli presso la Direzione generale del Debito pubblico.

Aymo Pietro, ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato aggiunto controllore di 1ª classe.

Petracchi Antonio e Guarino Giovanni, ufficiali d'ordine di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, nominati aggiunti controllori di 1ª classe reggenti.

Giannini Rosario e Manco Benedetto, ufficiali d'ordine di 3ª classe nella Corte dei conti, nominati aggiunti controllori di 2ª classe.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il nostro decreto 4 luglio 1889 che approva il ruolo organico del Ministero del Tesoro.

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari del Tesoro.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Con R. decreto del 7 luglio 1889:

Sono collocati fuori ruolo organico i seguenti funzionari del Ministero del Tesoro:

Durandi comm. Gaetano, ispettore generale, **Radicolla comm. Giuseppe, Taranto comm. Ernesto**, capi di divisione amministrativi di 1ª classe, **Regio Paolo, Delle Ia Michele, Monzoni dott. Alfonso**, segretari amministrativi di 3ª classe, **Vincenzi Palladio, Crespo Felice, Bernardi Luigi, Enrici Bortolomeo**, vice segretari amministrativi di 1ª classe.

Rocchetti comm. Benedetto, Falzone cav. Giuseppe, direttori capi di ragioneria di 1ª classe, **Buonocore cav. Bartolomeo**, ispettore centrale di Ragioneria di 1ª classe, **Donaro cav. Francesco**, capo sezione di Ragioneria di 2ª classe, **Mandoi Emilio, Ciampi Francesco, Mauro Eraldo, Zerbato Girolamo, Bardi Arturo, Malavasi Angelo Solentino Giuseppe, Borroni Giuseppe, Micca Eugenio, Crisolini Giuseppe, Cosaglia Orazio, Mey Vittorio, Giammarco Panfilo**, vice segretari di Ragioneria di 1ª classe, **Caroncini Rocco, Guerrieri Paolo**, vice segretari di Ragioneria di 2ª classe.

Pianeli Eugenio, Maggiorani Gustavo, Martinez Giuseppe, Bonfiglioli Enrico, archivisti di 2ª classe, **Cappelletti Bartolomeo**, archivista di 3ª classe, **Bellini Agamennone, Pergolini Roberto, Roccasecca Vincenzo, Mozzani Enrico, Cuccoli Girolamo, Danesi Calcedonio, Desideri Gabriele**, ufficiali d'ordine di 3ª classe.

Essi però continueranno a prestare servizio nelle rispettive loro cariche e classi, con l'attuale stipendio ed indennità di residenza, che saranno pagati col fondo stanziato nella parte straordinaria del bilancio per gli impiegati fuori ruolo.

Il ministro anzidetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 7 luglio 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 4 corrente, in Barolo, provincia di Cuneo; in Ponte di Albiate, provincia di Milano, e in Cairo Montenotte, provincia di Genova, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 agosto 1889.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* seconda quindicina *del mese di* luglio *1889.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Ditta Ingham Whitaker e C. . . .	2 marzo 1889	Etichetta rettangolare a fondo bianco con riquadratura rossa e caratteri neri con lo scritto in 1ª riga *Ingham Whitaker e C.;* in 2ª riga *Vino Marsala;* in 3ª riga « Massime ricompense a tutte le esposizioni », quest'ultima riga scritta in rosso; rudi in litografia ed in nero, il panorama dello stabilimento da mare con barche e il cielo nuvolato. In ultimo spazio in bianco per la nomenclatura delle differenti qualità che saranno specificate sotto esso panorama. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente applicato sulle bottiglie contenenti il vino marsala della suddetta Ditta, il quale vino è di diverse qualità con le seguenti denominazioni: *Extra vergine - OP. Superiore, Vino d le Dame - LP. Inghilterra; Trinacria - (Sigla MC.) - Italia Vergine.*

Roma, addì 3 agosto 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 215728 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 32788, della soppressa Direzione di Napoli), per lire 50, al nome di Bolognino *Carmine* fu Gaetano, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bolognino *Carmina* fu Gaetano, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 6 agosto 1889

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè N 728139 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Noseda Emilia fu Federico, nubile, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi Noseda Emilio fu Federico, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 526641 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 131311 della soppressa Direzione di Torino), per lire 500, al nome di Bava Secondo fu Ottavio, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bava Luigi-Secondo fu Ottavio, domiciliato a Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 °|₀ cioè: N. 228892 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 45832 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20 annue, al nome di de Luca Vincenzo e *Raffaele* fu Crescenzo, minori, sotto l'amministrazione della signora Chiara d'Anna, loro madre e tutrice per la proprietà e per l'usufrutto al Capitolo di Casoria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de Luca Vincenzo e *Raffaela* fu Crescenzo, minori, ecc.. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 luglio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Occorrendo per il nuovo anno scolastico provvedere:

Alla cattedra di storia naturale nel R. Liceo Dante di Firenze;

Id. id. id. Vittorio Emanuele di Palermo;

Alla cattedra di fisica nel R. Liceo Colombo di Genova;

Id. di storia e geografia nel R. Liceo M. Foscarini di Venezia;

Alla cattedra di storia e geografia nel R. Liceo Garibaldi Palermo;

Alla cattedra di storia e geografia nel R. Liceo Doria Genova;

Id. di filosofia nel R. Liceo Galileo di Firenze;

Id. di lettere italiane nel R. Liceo Garibaldi di Palermo;

è aperto un concorso speciale fra i professori reggenti e titolari che insegnano nei Licei governativi.

I professori che avendo i requisiti suindicati, intendono d'iscriversi al concorso, dovranno far pervenire al Ministero (Divisione per la istruzione secondaria classica), non più tardi del 25 agosto, la loro istanza in carta bollata da lire 1,20, corredata di quei titoli e documenti che essi reputino opportuni.

Il vincitore del concorso avrà diritto al trasferimento alla cattedra suddetta conservando il suo grado e stipendio.

Roma, 3 agosto 1889.

Il Ministro: P. BOSELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 7 agosto 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì	=	762, 1
Umidità relativa a mezzodì	=	41
Vento a mezzodì		SW. debole.
Cielo a mezzodì		sereno.
Termometro centigrado	massimo =	31°, 5,
	minimo =	18°, 4.

7 agosto 1889.

Europa pressione piuttosto elevata occidente, alquanto bassa Nord. Isola d'Aix 767; Amburgo, Pietroburgo 757.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito, qualche parvenza temporalesca Nord. Venti deboli; temperatura elevata. Stamane cielo qua a nuvoloso Nord, sereno altrove. Venti deboli specialmente quarto quadrante. Barometro 760 a 761 Nord e Adriatico, livellato 761 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente; cielo sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 6. — Il battaglione egiziano di Wady-Halfa occupò Sarras.

Il generale Grenfell ritorna al Cairo il 18 corrente. La campagna è considerata come terminata. Le truppe inglesi ritorneranno immediatamente al Cairo.

PARIGI, 6. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro dell'Interno, Constans, comunicò il risultato totale delle elezioni pel rinnovamento dei Consigli generali. Furono eletti 1438 consiglieri, di cui 949 repubblicani e 489 conservatori. I 949 repubblicani si dividono in 639 moderati e 153 radicali. Vi hanno 102 consiglieri repubblicani nuovi. I conservatori guadagnano 29 seggi.

NEW-YORK, 6. — Trenta corpi di case sono stati distrutti dall'incendio di Spokanefalls. Le perdite non superarono 10 milioni di dollari.

Undici milioni di *acri* di terra furono comperati dagli indiani Sioux per essere posti a disposizione dei coloni.

VIGO, 7. — È arrivata oggi la divisione navale d'istruzione composta delle RR. navi *Vittorio Emanuele*, *Vettor Pisani* e *Caracciolo*.

A bordo tutti bene.

La divisione proseguirà lunedì per Lisbona.

SAN SEBASTIANO, 7. — La regina-reggente, rispondendo alla lettera colla quale Re Umberto le partecipava la nascita del figlio del duca d'Aosta, fa voti sinceri pel benessere della famiglia Reale d'Italia.

LONDRA, 7. — Lo *Standard* ha da Odessa:

« In seguito alla recente ispezione fatta qui dal ministro della marina, grandi lavori di difesa saranno eseguiti a Batum ed a Novorossisk ».

PIETROBURGO, 7. — Il giornale ufficiale annunzia che i collegi tedeschi di Birkenruhe e di Fellin saranno chiusi entro tre anni.

VIENNA, 7. — L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato oggi, proveniente da Ischl.

MADDALENA, 7. — Alle ore 9 ant. è partita la *Città di Genova*, nave-scuola dei mozzi, diretta a Gaeta.

METZ, 7. — Il Consiglio comunale ha votato un credito illimitato per il ricevimento dell'imperatore Guglielmo, che arriverà qui il 28 corrente.

MONTEVIDEO, 5. — Il piroscafo *Nord-America*, della linea *La Veloce*, è partito per Barcellona e Genova.

GRESSONEY, 7. — Stamane, alle ore 8, S. M. la Regina è partita da Gressoney per la Trinité, lo Châlet De Peccoz ed il Picco del Monte Rosa.

CARLSRUHE, 7. — Il principe e la principessa ereditarii di Svezia sono giunti a Mainau, dove furono ricevuti dal granduca e dalla granduchessa.

Il granduca ritornerà venerdì a Carlsruhe per ricevere, sabato, la scià di Persia a Baden-Baden.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Si discute il capitolo della polizia d'Irlanda, del bilancio della spesa.

Esso è approvato con 163 voti contro 128 dopo una discussione piuttosto viva, durata tutto il pomeriggio.

VIENNA, 7. — La *Neue Freie Presse* ha da Cettigne che la principessa Anastasia, figlia del principe del Montenegro, si è fidanzata, a Peterhof, al principe Giorgio di Leuchtenberg.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 agosto 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	94 15		— —	
Rendita 5 0/0 2ª »	—	—	—		— —			94 —	per contanti
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			63 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—		— —			97 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 50	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 60	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	463	463 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500	505 75	505 75			— —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			710 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			595 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			580 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1700 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1090 —	
» » Generale	»	500	250		— —	588 589 590.		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			720 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			215 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —	495		— —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			485 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			672 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			480 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp	1 genn. 89	500	500		— —	1212 15 10 08 1200		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1170 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1551 58 65 68 59 54		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			310 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	655 650 50		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			280 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			80 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	201 199 198 190		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			140 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			412 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			260 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —	
» » Vita	»	250	125		— —			250 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			495 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

6 agosto 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 93 983
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 91 813
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 61 375
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 60 082

V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 85
	Parigi	Chéques	»	»	100 65
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 18
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1889.

Rendita 5 0/0	94 —	Az. Banca di Roma	700 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	285 —
» 3 0/0	63 —	» » Tiberina	275 —	» » Tramway Omnib.	245 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Comm.	515 —	» » Fondiar. Italiana	160 —
Prestito Rothschild 5 0/0	99 50	» » » » (certif. provv.)	500 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	465 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	270 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	466 —	» Soc. Cred. Mobiliare	710 —	» » Navigazione Generale Italiana	410 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	482 —	» » » Meridion.	480 —	» » Metallurgica Italiana	500 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	502 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1210 —	» della Piccola Borsa	260 —
Az. Ferr. Meridionali	705 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	1170 —	» » Fondiar. Incendi	105 —
» » Mediterranee	600 —	» » Acqua Marcia	1570 —	» » » Vita	255 —
» » » (certificati provv.)	580 —	» » per condotte di acqua	320 —	» » Ferroviarie	295 —
» Banca Nazionale	1980 —	» » Generale per la Illuminazione	85 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	495 —
» » Romana	1100 —	» » Immobiliare	655 —	» Soc. Immob. 4 0/0	215 —
» » Generale	605 —				